

MONTECOPIOLO

L'annessione resta
senza risposta
Marche denunciate



● PACI a pagina 25

PASSAGGIO IN EMILIA ROMAGNA

Referendum, Regione denunciata

Nel mirino del Movimento per l'autonomia finiscono le Marche
Quattro anni di silenzi sull'annessione di Montecopiolo e Sassofeltrio

di LUCIA PACI

MONTECOPIOLO. Il Movimento per l'autonomia della Romagna (Mar) ha sporto denuncia nei confronti della Regione Marche. A 4 anni dallo svolgimento del referendum con il quale i cittadini di Montecopiolo e Sassofeltrio sono stati invitati a esprimersi sul passaggio in Emilia Romagna le Marche non si sono espresse. Formalmente, anche se non vincolante, si tratta di un passaggio obbligatorio per dar corso all'iter che prevede la legge per il cambio di confini. Nei mesi scorsi la Regione si era impegnata a inserire l'argomento nel primo consiglio utile dopo le elezioni del 25 maggio ma fino ad ora non si è ancora mosso nulla. L'argomento è slittato senza essere ancora discusso in aula. Così il Movimento ha preso in

mano la situazione. La denuncia è stata formalizzata ieri ai carabinieri di Forlì, dove ha sede il Mar. L'assemblea regionale del Movimento lo ha deliberato con l'intento di offrire sostegno alle popolazioni dei due Comuni. Montecopiolo e Sassofeltrio si trovano ancora nel limbo da quando, nel 2007, si sono espressi nella consultazione referendaria. Il sì al passaggio aveva vinto con oltre l'80% di voti. L'Emilia Romagna ha già espresso parere favorevole al passaggio dei due Comuni. Il parere delle due Regioni, quella di appartenenza e quella dalla quale si sceglie di essere annessi, occorre per il passaggio successivo, la discussione nella commissione parlamentare. Il comitato promotore del referendum per il cambio di confini auspica che il percorso se-

guisse quello dei sette Comuni dell'Alta Valmarecchia, già in provincia di Rimini da cinque anni, il cui referendum si era svolto appena sei mesi prima. Ma i due iter si sono svolti in tempi e su binari diversi con il risultato che la situazione di Montecopiolo e Sassofeltrio si è arenata. Non è escluso che anche i cittadini possano promuovere delle iniziative per manifestare il loro disappunto contro l'immobilismo della Regione Marche. Intanto il Mar si è preso a cuore la vicenda e ha sporto la denuncia.

